

Guida a Pompei vista con gli occhi degli antichi



**MARLIN
EDITORE**

Carlo Avvisati
*Pompei. "Guida"
turistica di un
viaggiatore...*
pagine 171
euro 20

di **ANTONIO FERRARA**

Si ha l'impressione di fare un viaggio nel tempo nello sfogliare le pagine del nuovo libro di Carlo Avvisati dedicato agli Scavi di Pompei. Una guida originale che ci immerge nella vita quotidiana di duemila anni fa e ci offre l'impressione di riascoltare le voci di chi visse ai piedi del Vesuvio nel 79 dopo Cristo nei giorni che precedettero l'eruzione pliniana che seppellì non solo Pompei ma anche Ercolano e Stabiae.

Avvisati ha confezionato una guida al sito archeologico riversando la sua conoscenza di Pompei e le tante storie dei suoi antichi abitanti. Lo ha fatto dando vita a una sorta di racconto in presa diretta della visita di quattro amici giunti a piedi del Vesuvio da Roma: sono i liberti Lucius, Quintius, Secundus e Marcus, si imbattono in una serie di abitanti di Pompei con i quali condividono i vari momenti della giornata.

A fare da guida c'è Attica, una delle prostitute più celebri della città, che si rivela la persona giusta per far scoprire ai quattro amici tutti gli aspetti della vita pompeiana, dalla cucina alle terme, dal commercio al mondo del sesso a pagamento.

Il racconto si snoda attraverso dodici capitoli, riservati ad altrettanti episodi della visita dei quattro che si svolgono in alcuni degli edifici e delle strade più note della

città. In tal modo il lettore viene accompagnato in un tour tra gli Scavi come li conosciamo noi oggi da visitatori, ma "rianimati" dalle storie degli antichi abitanti. Eccoci nel Foro, con i suoi templi, il colonnato, le statue: Da lì si imbecca via dell'Abbondanza, una degli assi stradali principali della colonia, con ricche abitazioni ma anche tanti edifici molto frequentati: le Terme Stabiane, con il loro sistema di riscaldamento delle acque che alimentavano sia il reparto maschile che quello femminile. E poi il lupanare, nella stradina poco distante, con le stanzette utilizzate dalla prostitute per ricevere i clienti e i quadretti che reclamizzavano le "specialità" offerte. Più avanti la tintoria di Stephanus, dove si potevano lavare e rinnovare gli abiti.

Durante il racconto si fa più volte riferimento alla cucina dei pompeiani, con gustosi approfondimenti sulle pietanze che si potevano gustare e ai vini che venivano serviti. Tanti i riferimenti anche alle frequenti scosse di terremoto che interessarono l'area vesuviana prima dell'eruzione del 79 dopo Cristo.

Il libro di Avvisati è arricchito da brevi schede biografiche di abitanti della città, da una bibliografia e da una proposta di vari itinerari di visita. Si chiude con un epilogo che lascia intendere che la pubblicazione potrebbe avere un seguito.

